

TEAM QUALITÀ



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Linee guida per la compilazione della Matrice di Tuning dei CdS



SOMMARIO

INTRODUZIONE	3
LA MATRICE DI TUNING: COS'È E COME SI USA	3
LA COMPILAZIONE DELLA MATRICE DI TUNING IN GOMP	7
ESEMPI DI COMPILAZIONE	10
Esempio 1- Schema generico di Matrice di Tuning	11
Esempio 2 - Matrice di Tuning Corso di Laurea in Scienze Biologiche (Classe L-13)	12
Esempio 3 - Matrice di Tuning Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia (Classe LM-41)	13
Esempio 4 - Matrice di Tuning Corso di Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali (Classe LM-52)	15
ALLEGATI	18
Descrittori di Dublino	18



INTRODUZIONE

Scopo delle presenti Linee Guida è quello di approfondire il ruolo della Matrice di Tuning quale strumento per il Corso di studio [CdS] atto a verificare che i risultati di apprendimento – cioè quello che ci si aspetta che uno studente conosca, comprenda e sia in grado di dimostrare al termine del percorso di studio- siano raggiungibili con il contributo dei singoli insegnamenti previsti dal piano di studi.

La Matrice di Tuning permette di visualizzare la connessione tra obiettivi formativi del Corso di Studio e quelli delle singole attività formative, mostrando a quali obiettivi del progetto formativo concorre ogni singola attività e, al contempo, se per ciascun obiettivo del CdS sono previste una o più attività formative.

Se da un lato, quindi, la compilazione della Matrice di Tuning rappresenta un'attività propria del CdS, in quanto strettamente correlata alla progettazione dell'offerta formativa, definita sulla base degli obiettivi formativi propri delle Classi [Laurea e Laurea Magistrale], dall'altro costituisce uno strumento utile anche per progettare i contenuti di un singolo insegnamento, concepito come un insieme di unità didattiche poste in relazione a singoli risultati di apprendimento che mirino a raggiungere competenze specifiche.

La Matrice di Tuning costituisce quindi un utile strumento, di immediato impatto visivo, per *verificare il pieno ed efficace collegamento tra gli obiettivi formativi definiti e gli insegnamenti del percorso formativo progettato*¹ coerentemente con quanto evidenziato nella Scheda SUA-CdS, nei quadri A2, A4.a, A4.b.1 e A4.b.2, A4.c, B1.

LA MATRICE DI TUNING: COS'È E COME SI USA

La **Matrice di Tuning** rappresenta la sintesi operativa dei principi cardine di **Tuning Educational Structures in Europe**, un progetto di innovazione e qualità della didattica avviato nel 2000 con il proposito di tradurre gli obiettivi strategici del **Processo di Bologna** in azioni concrete di rimodellamento dei corsi di studio universitari².

Nelle fasi più recenti del suo sviluppo, Tuning è stato adottato come modello operativo anche da università asiatiche, latino-americane e statunitensi.

L'obiettivo principale del **progetto Tuning** è quello di sviluppare una didattica

¹ ANVUR, [Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'a.a. 2024-2025](#)

² Le pubblicazioni generali relative al progetto Tuning, attualmente in 7 lingue, sono scaricabili al seguente link: <http://www.unideusto.org/tuningeu/publications.html>.



incentrata sui bisogni degli studenti (*student-centred learning*), nonché quello di rendere i CdS comparabili, compatibili e trasparenti attraverso due principali strumenti: i risultati di apprendimento (*learning outcomes*)³ e le competenze (*competences*). Per questo nel modello Tuning l'apprendimento è basato sullo sviluppo delle competenze (*competence-based learning*).

La compilazione della **Matrice di Tuning** viene proposta ad ogni CdS con il preciso intento di stimolare la costruzione di sinergie al suo interno, affinché gli insegnamenti che concorrono a formarne il progetto didattico siano pensati e modellati in relazione reciproca e costante.

Dal momento che non si tratta di un esercizio che possa essere svolto individualmente, ma, appunto, dall'intero collegio dei docenti che insegnano in un determinato CdS, la compilazione della Matrice può, a buon diritto, essere vista come una palestra, nella quale i docenti si allenano a sviluppare progetti didattici congiunti, modulandone il grado di complessità e gli sforzi richiesti agli studenti, in vista dell'ottenimento di risultati condivisi.

È opportuno, anzitutto, comprendere il senso che le "*competenze*" e i "*risultati di apprendimento*" rivestono all'interno di Tuning.

Una efficace definizione di *competenza* è la seguente:

*By competence, we understand good performance in diverse, authentic contexts based on the integration and activation of knowledge, rules and standards, techniques, procedures, abilities and skills, attitudes and values.*⁴ (Villa, Poblete, 2008, p. 29)

[Per competenza si intende una capacità di agire in contesti diversi e autentici, sulla base dell'integrazione e attivazione di conoscenze, regole, norme, tecniche, procedure, abilità, talenti, atteggiamenti e valori].

Le competenze sono sviluppate dagli studenti durante il processo di apprendimento e sottendono quell'insieme di abilità e conoscenze applicate, che consentono alle persone di esprimersi e realizzarsi con successo nei contesti professionale, della formazione e in generale nel quadro delle loro attività nella vita e nella società.

Le competenze si dividono in *competenze specifiche*, proprie delle singole aree disciplinari, e *competenze generali* e trasferibili [per esempio la capacità di

³ In queste Linee Guida, la dizione "risultati di apprendimento" viene utilizzata in luogo di "obiettivi di apprendimento". Benché vi sia una sottile differenza tra le due locuzioni, esse possono essere considerate sinonimi considerando il fatto che gli "obiettivi di apprendimento" altro non sono che i "risultati di apprendimento attesi".

⁴ Non esiste una definizione univoca di "competenza" e la letteratura su questo tema è molto ricca. Si rinvia il lettore interessato alla seguente pubblicazione: Aurelio Villa Sánchez & Manuel Poblete Ruiz (a cura di), *Competence-based learning. A proposal for the assessment of generic competences*. Tuning, Bilbao, 2008, University of Deusto, in particolare le pp. 29-35.



argomentare o la capacità di ordinare e comunicare la complessità del sapere].

Più in dettaglio, Tuning distingue tre tipologie di *competenze generali*:

- le competenze strumentali: le abilità cognitive, linguistiche, metodologiche e tecnologiche;
- le competenze interpersonali: la capacità di interagire e di lavorare in gruppo;
- le competenze sistemiche: capacità di agire in sistemi complessi attraverso una combinazione di comprensione, sensibilità e conoscenza, nonché di competenze strumentali e interpersonali precedentemente acquisite.

Tutte le unità didattiche/insegnamenti concorrono allo sviluppo delle competenze che vengono accertate con regolarità dai CdS.

I **risultati di apprendimento** consistono in ciò che ci si aspetta che uno studente conosca, comprenda e sia in grado di dimostrare al termine di un ciclo di apprendimento, per esempio al termine di una unità didattica, di un insegnamento o di un intero ciclo di studio.

Essi sono esplicitati con definizioni precise che descrivono puntualmente cosa uno studente sarà in grado di fare, in una forma valutabile o misurabile.

I risultati di apprendimento sono definiti dalla struttura didattica, preferibilmente avvalendosi del contributo dei rappresentanti degli studenti, nonché degli stimoli offerti dal contatto con il mondo del lavoro, dell'impresa e, più in generale, con i soggetti portatori di interesse.

I **risultati di apprendimento** costituiscono, pertanto, i requisiti in base ai quali si erogano i crediti formativi e sono espressi in termini di livelli di sviluppo [modulati cioè sui tre cicli di apprendimento: *laurea triennale, magistrale e dottorato/specializzazione*].

Le **competenze** invece sono il risultato di una combinazione dinamica di elementi cognitivi, teorici e applicativi.

Se, per esempio, “*la capacità di comunicare efficacemente nella propria lingua*”, o “*le abilità informatiche di base*” sono competenze generali normalmente ritenute idonee al primo ciclo di apprendimento, “*la capacità di gestire adeguatamente le informazioni*”, intesa come “*abilità nel reperire, analizzare, raccordare e sintetizzare, in forma autonoma e originale, informazioni provenienti da fonti diverse*”, appare una competenza più consona al secondo ciclo di apprendimento.

Quali saranno i risultati di apprendimento idonei al conseguimento di queste competenze?

Essi potranno, ad esempio, consistere, nel caso delle abilità di comunicazione, relativamente al primo ciclo, nel saper condurre una presentazione orale su un argomento base di una disciplina di studio, oppure, nell'essere in grado di produrre



un elaborato di un certo numero di pagine che fornisca un resoconto sintetico del dibattito scientifico su un determinato argomento.

Relativamente al secondo ciclo, potranno invece consistere nel saper comunicare i risultati delle proprie ricerche su un argomento dato, dando conto della metodologia di analisi dei dati adottata e modulando il proprio linguaggio in base ai destinatari della comunicazione. Benché sia possibile fornire ulteriori esempi, è evidente che i risultati di apprendimento, in quanto entità specifiche e valutabili nel corso del ciclo di studi o di un singolo insegnamento, devono essere definiti dai CdS e dagli stessi docenti in forma autonoma e originale, garantendone però la coerenza con gli obiettivi formativi del percorso di apprendimento.

I **Descrittori di Dublino**, intesi come descrittori delle competenze che si vuole che gli studenti acquisiscano al termine di ciascun ciclo di studi, costituiscono naturalmente una guida di riferimento utile, affinché i risultati di apprendimento siano comparabili, pur nella diversità dei progetti didattici che sottostanno ai singoli CdS. Questa è una delle condizioni che rendono possibile il trasferimento dei crediti formativi all'interno dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore ([*European Higher Education Area*](#)).⁵

Passiamo ad esaminare come è costruita la Matrice:

- sulle righe si scrivono le competenze a partire dai Descrittori di Dublino;
- sotto ogni competenza si indicano i risultati di apprendimento che gradualmente condurranno lo studente verso il conseguimento di quella competenza;
- sulle colonne si scrivono gli insegnamenti, indicando, per ognuno, i risultati di apprendimento che concorrono allo sviluppo di determinate competenze (in altre parole, non tutti gli insegnamenti sviluppano tutte le competenze indicate, nel senso che alcuni Descrittori sono appropriati per alcune discipline ma non per altre).

La compilazione della Matrice di Tuning è un'azione specifica che ogni CdS conduce a partire dal proprio progetto formativo. Il progetto formativo, a sua volta, viene sviluppato a partire dai risultati di apprendimento (denominati, sul sito del MUR, "obiettivi formativi generali") definiti dai decreti delle Classi di Laurea sia del primo sia del secondo ciclo.

Le Brochure relative al **Progetto Tuning** [<http://www.unideusto.org/tuningeu/subject-areas.html>] possono essere estremamente utili per gli esempi concreti ivi offerti.

Sebbene la *Matrice di Tuning* debba essere compilata per il CdS, essa può essere proficuamente utilizzata anche per progettare un singolo insegnamento, concepito

⁵ Siccome un descrittore è un termine di indicizzazione utilizzato per documenti inseriti in un archivio, oppure, più semplicemente, un simbolo che serve ad identificare un contenuto, i Descrittori di Dublino devono essere intesi come concetti chiave che servono ad identificare una o più risultati di apprendimento; una singola competenza o un insieme di esse.



come un insieme di unità didattiche poste in relazione a singoli risultati di apprendimento che mirino a raggiungere competenze specifiche.

Anche se nella progettazione del singolo insegnamento non si intenda ricorrere alla *Matrice di Tuning*, la Matrice corrispondente al CdS nell'ambito del quale l'insegnamento è impartito dovrà servire come riferimento in relazione alle competenze e ai risultati di apprendimento attesi.

Se un insegnamento è impartito nell'ambito di più CdS, i risultati di apprendimento saranno modulati a seconda delle competenze che i rispettivi CdS intendono sviluppare (per esempio, un insegnamento di base può avere finalità diverse, se è impartito in un CdS oppure in un altro).

Le presenti Linee Guida per la compilazione della Matrice di Tuning intende offrire ai CdS indicazioni accurate per la sua predisposizione, tenendo conto anche delle esperienze maturate dalle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) nelle visite *in loco* sino ad oggi effettuate.

Al fine di facilitare tale operazione, si fornisce, nella seguente sezione, una procedura per comporre una Matrice coerente con le indicazioni ANVUR. In essa le denominazioni delle sezioni corrispondono all'**Applicativo GOMP**, nel quale devono essere caricati, a cura delle Strutture didattiche, i contenuti della Matrice di Tuning di ogni Corso di Studio.

LA COMPILAZIONE DELLA MATRICE DI TUNING IN GOMP

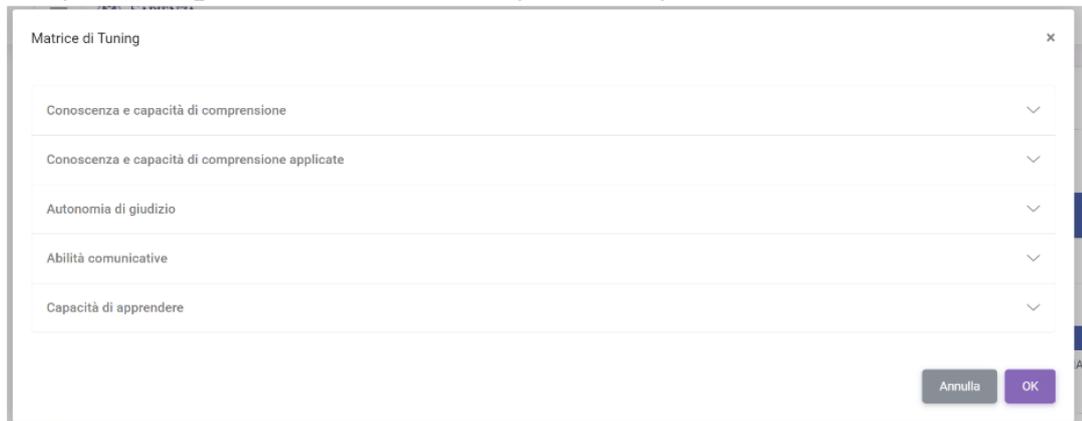
L'editor grafico [figura 1] dell'Applicativo GOMP consente di visualizzare i contenuti della Matrice del CdS nel seguente modo:

- **su ogni riga** sono riportati i *risultati di apprendimento specifici*, distinti per ciascuno dei cinque Descrittori di Dublino predefiniti nel sistema e intesi come domini di competenze. Per i Descrittori è opportuno consultare quanto riportato in allegato alle presenti Linee Guida. Per *risultati di apprendimento specifici* si intendono, come esposto nella sezione precedente, quelle *abilità (skills)* che gli insegnamenti del CdS, indicati nelle colonne della matrice, concorrono a sviluppare, commisurate al ciclo al quale appartiene il CdS e che sono state inserite nel quadro A4.b e A4.c della Scheda SUA.
- **su ogni colonna** intestata agli insegnamenti presenti nel CdS comprensivi dei relativi codici contenuti nel Manifesto degli Studi, vengono indicati, mediante un segno di spunta, i risultati di apprendimento che l'insegnamento concorre a sviluppare [in genere, un singolo insegnamento concorre a sviluppare solo alcune delle competenze previste dal CdS]. È, così, possibile visualizzare la distribuzione delle attività formative nei vari anni.



Figura 1 – Matrice di Tuning

Operativamente, all’apertura della funzione Matrice di Tuning sull’applicativo GOMP, compare la seguente schermata nella quale sono presenti i 5 descrittori di Dublino:



Cliccando su ciascuna riga si apre la schermata dove è possibile elencare gli obiettivi che il CdS intende conseguire, *qui da intendersi come risultati di apprendimento attesi*, così come riportato nella figura 2.

Matrice di Tuning

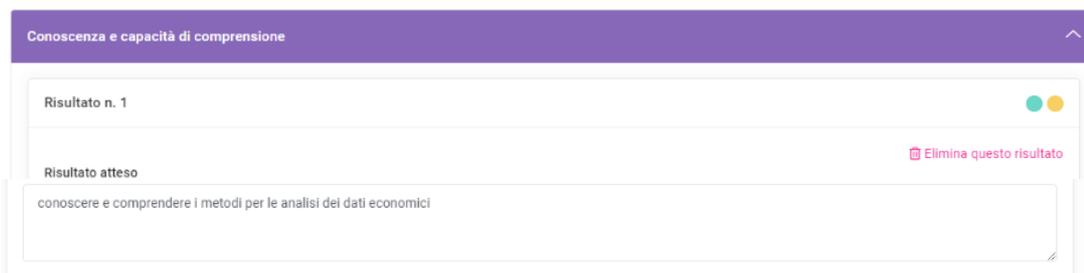


Figura 2 – Inserimento di un nuovo obiettivo/ risultato di apprendimento



Per correlare un risultato di apprendimento a un insegnamento è sufficiente scegliere dal menu a tendina in cui compaiono gli insegnamenti attivati nel CdS quello/i che concorre/ono al conseguimento del risultato stesso, come nell'esempio in figura 3. In fase di salvataggio è necessario assicurarsi che al raggiungimento di ciascun risultato di apprendimento contribuisca **almeno uno** degli insegnamenti previsti nell'offerta formativa.

Conoscenza e capacità di comprensione

Risultato n. 1

Risultato atteso

Elimina questo risultato

Risultato atteso

conoscere e comprendere i metodi per le analisi dei dati economici

Insegnamenti

× 1017543-STATISTICA-ECONOMICA

Figura 3 – Esempio di scelta delle attività formative per risultato

Si ricorda che i Descrittori di Dublino descrivono competenze generali o trasversali, ritenute molto importanti per l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro. Ciò naturalmente non vuole dire che nella elaborazione della Matrice non si debba tenere conto delle competenze specifiche o settoriali, proprie dei diversi raggruppamenti disciplinari cui i CdS fanno riferimento. Se per esempio la "capacità di analisi e sintesi" e la "capacità di mettere in pratica quanto appreso" sono competenze generiche, la "capacità di analizzare e strutturare un determinato problema, ad esempio l'entrata in un nuovo mercato di una determinata azienda e la capacità di prefigurarne l'impatto", oppure "la definizione dei criteri entro i quali rientra una determinata azienda, mettendo in relazione i risultati da questa conseguiti con l'ambiente esterno per valutarne le prospettive di sviluppo (per esempio mediante un diagramma SWOT dei valori interni ed esterni)", sono competenze specifiche delle lauree in economia, business e management, risultanti dall'applicazione delle due competenze generali. Nello stesso modo, quelle stesse competenze generali, applicate ai CdS in chimica, possono essere declinate come segue: "capacità di valutare i rischi derivanti dall'uso di determinate sostanze chimiche durante lo svolgimento di prove di laboratorio"; "capacità di applicare la conoscenza della chimica alla soluzione di problemi qualitativi e quantitativi". Nel CdS di matematica si potrebbero invece declinare nel seguente modo: "capacità di costruire un modello matematico a partire da una situazione del mondo reale e di trasferire competenze matematiche in contesti esterni alla disciplina"; oppure: "capacità di formulare problemi in forma simbolica per permetterne l'analisi e la risoluzione matematica".

Dagli esempi appena forniti, risulta evidente che una giusta combinazione tra



competenze trasversali e competenze specifiche è ciò che ogni CdS dovrebbe mirare a sviluppare nei propri iscritti. Tuttavia, per ottenere questo risultato non esiste uno schema univoco e i CdS devono poter sviluppare al loro interno percorsi differenziati e originali. Il principio sottostante al progetto Tuning è che attraverso differenti percorsi si possano ottenere risultati comparabili.

ESEMPI DI COMPILAZIONE

Come già evidenziato, la compilazione della Matrice di Tuning è un'azione che ogni CdS intraprende, tenendo conto della specificità della propria offerta formativa, sviluppata a partire dai risultati di apprendimento definiti dai decreti delle Classi di Laurea di primo e secondo ciclo.

Per alcuni CdS caratterizzati da una progettazione dell'offerta formativa definita a livello nazionale, è stata predisposta una Matrice di Tuning con validità nazionale per tutti i CdS con la stessa denominazione.

Di seguito vengono riportati alcuni esempi di compilazione anche con riferimento ai suindicati CdS. Si noterà una certa diversità nella struttura delle matrici che vengono riportate come esempio; ciò dipende dal fatto che la Matrice di Tuning non deve essere intesa in senso unidirezionale e costrittivo, ma come un modello operativo suscettibile, pur nella coerenza di intenti, di numerose varianti che dipendono appunto dalla specificità dei progetti formativi ad esse sottesi.



Esempio 4 - Matrice di Tuning Corso di Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali (Classe LM-52)

DESCRITTORI DI DUBLINO	COMPETENZE SVILUPPATE E VERIFICATE	AREA	UNITÀ DIDATTICHE (ED EVENTUALE ATTIVITÀ)																
			ANNO 1 (Comune)			ANNO 2 Curriculum: Diplomatic and Area Studies				ANNO 2 Curriculum: Studi Euro-Mediterranei									
			SPS/06	SPS/09	L1/N/12 M DIR/02	SPS/04 SPS/05 SPS/06 SPS/07 SPS/08 SPS/09	SPS/13	SPS/14	NN	M-SIO/04	RS/04	SPS/03	LON/10	NN					
			Storia Internazionale contemporanea (SPS/11)	Sociologia dello sviluppo (S/09)	Lingua inglese 2 (S/08)	Indicazioni socio-economiche (S/08)	Relazioni internazionali (S/04)	Relazioni internazionali (S/04)	Urbanistica (S/04)	European Integration (S/09)	Law of International Organization (S/13)	Contemporary Africa (S/14)	Contemporary China/Political International relations of Asia (S/14)	Prova finale (21 CFU)	Storia del Medioevo contemporaneo (S/03)	Diritto dell'Unione europea avanzato (S/04)	Storia delle istituzioni politiche europee e comparate (S/03)	Mondo arabo contemporaneo (S/10)	Prova finale (21 CFU)
A: CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRESIONE																			
Conoscere e saper comprendere i quadri istituzionali e normativi su scala nazionale e internazionale e le specifiche realtà storico-sociali europee ed extraeuropee	Storico-politologica-giuridica		X	X			X		X	X	X	X		X	X	X	X		
Conoscere e saper comprendere le problematiche che investono le realtà contemporanee in generale	Storico-politologica-giuridica		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Conoscere e saper comprendere gli strumenti fondamentali per interpretare e analizzare questioni specifiche relative ai continenti africano e asiatico, nelle prospettive di breve, medio e lungo periodo	Storico-politologica-giuridica		X							X	X	X	X				X	X	
Conoscere e saper comprendere le dinamiche connesse ai grandi temi della governance internazionale, dell'ambiente e della popolazione, acquisendo specifiche conoscenze in merito al binomio sviluppo-sottosviluppo a declinazione globale	Sociologica-economica-geografica		X	X		X	X				X	X	X	X			X	X	
Conoscere e saper comprendere le dinamiche fondamentali dei processi di globalizzazione e delle loro ricadute in ambito sociale, sia sul piano teorico sia con declinazioni operative	Sociologica-economica-geografica		X	X		X	X		X					X				X	
Conoscere e saper comprendere le tematiche della cooperazione internazionale	Sociologica-economica-geografica		X	X	X	X	X		X	X	X	X		X			X		
Conoscere e saper comprendere le dinamiche fondamentali dei processi di globalizzazione, con maggiore comprensione delle tematiche anche espresse in altre lingue e con terminologia straniera	Linguistica				X	X	X	X	X	X	X	X	X					X	
Conoscere e saper comprendere le strutture grammaticali e sintattiche di livello medio-alto tali da esprimere le competenze acquisite, sia in lingua inglese sia in una seconda lingua a scelta (europea o extraeuropea)	Linguistica				X	X	X	X	X	X	X	X	X					X	
B: CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE																			
Sapere applicare le proprie conoscenze in ambiti professionali nazionali e internazionali e nel campo delle analisi delle situazioni complesse	Storico-politologica-giuridica		X				X		X	X	X	X		X	X	X	X		
Essere in grado di applicare le proprie conoscenze linguistiche nel contesto del mondo delle professioni legate alle carriere internazionali così come nel campo della analisi e della ricerca	Linguistica				X	X	X	X	X	X	X	X							
Essere in grado di fare delle conoscenze linguistiche un asset spendibile in ambiti professionali, in relazione alla lingua scelta sia in ambienti istituzionali e diplomatici, sia nella imprenditoria dal profilo internazionale, nella consulenza, nella divulgazione e nella ricerca scientifica	Linguistica				X	X	X	X	X	X	X	X							
C: AUTONOMIA DI GIUDIZIO																			
Essere in grado di prendere decisioni e confrontarsi con situazioni di tipo complesso grazie alla capacità di integrare autonomamente le proprie conoscenze, anche di fronte a dati e informazioni parziali			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Essere in grado di riflettere sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle proprie conoscenze			X							X	X	X					X	X	



DESCRITTORI DI DUBLINO	AREA	UNITÀ DIDATTICHE (ED EVENTUALE ATTIVITÀ)																
		ANNO 1 (Comune)						ANNO 2 Curriculum: Diplomatic and Area Studies				ANNO 2 Curriculum: Studi Euro-Mediterranei						
		SFS/06	SFS/09	GGSD02	LA	1-LING12	INDIC	SFS/06	INS/13	SFS/13	SFS/14	NH	M-STO/04	INS/14	SFS/03	LOR/10	NN	
COMPETENZE SVILUPPATE E VERIFICATE		Storia internazionale contemporanea (SFS/06)	Sociologia dello sviluppo (SFS/09)	Geografia dello sviluppo (SFS/09)	Lingua inglese 2 (LA)	Indicatori socio-economici (INDIC)	Relazioni internazionali (SFS/06)	Ulteriori competenze linguistiche 2 (INS/13)	European Integration (SFS/13)	Law of International Organization (SFS/13)	Contemporary Africa (SFS/14)	Contemporary China/Pratica internazionale dell'Asia (SFS/14)	Primo finale (2) (NH)	Storia del Mediterraneo contemporaneo (SFS/04)	Diritto dell'Unione Europea avanzato (SFS/14)	Storia delle istituzioni politiche europee e comparate (SFS/03)	Mondo arabo contemporaneo (SFS/10)	Primo finale (2) (NN)
Essere in grado di applicare le proprie conoscenze linguistiche nel contesto del mondo delle professioni legate alle carriere internazionali così come nel campo della analisi e della ricerca	Linguistica			X		X	X	X	X	X	X	X						
Essere in grado di fare delle conoscenze linguistiche un asset spendibile in ambiti professionali, in relazione alla lingua scelta sia in ambienti istituzionali e diplomatici, sia nella imprenditoria dal profilo internazionale, nella consulenza, nella divulgazione e nella ricerca scientifica.	Linguistica			X		X	X	X	X	X	X	X						
C: AUTONOMIA DI GIUDIZIO																		
Essere in grado di prendere decisioni e confrontarsi con situazioni di tipo complesso grazie alla capacità di integrare autonomamente le proprie conoscenze, anche di fronte a dati e informazioni parziali			X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Essere in grado di riflettere sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle proprie conoscenze			X														X	X
Sapere applicare le conoscenze acquisite in relazione alle problematiche tipiche dei rapporti tra gli attori internazionali e diplomatici sia a livello europeo sia a livello extraeuropeo	Storico-politologica-giuridica	X		X			X	X	X	X	X	X		X	X	X		
Sapere trattare problematiche relative alle discipline e campi di studio già noti	Storico-politologica-giuridica	X					X	X	X	X	X	X		X	X	X		
Sapere confrontarsi con tematiche non familiari, in virtù dell'approccio multidisciplinare della preparazione acquisita	Storico-politologica-giuridica	X				X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X	X
Sapere applicare le proprie conoscenze sia nel contesto del mondo delle professioni sia nel campo della analisi e della ricerca	Sociologica-economica-geografica		X	X	X	X	X		X					X	X	X		X
Sapere applicare le conoscenze acquisite nell'analisi delle dinamiche connesse agli impieghi nei settori della cooperazione allo sviluppo e della progettazione europea ed euro-mediterranea	Sociologica-economica-geografica		X	X	X	X	X		X	X						X	X	
Sapere far valere le proprie conoscenze multidisciplinari negli ambiti produttivi (società, aziende, no-profit) internazionalizzati o in via di internazionalizzazione	Sociologica-economica-geografica		X		X	X	X	X	X	X				X	X			X



DESCRITTORI DI DUBLINO	COMPETENZE SVILUPPATE E VERIFICATE	AREA	UNITÀ DIDATTICHE (ED EVENTUALE ATTIVITÀ)																							
			ANNO 1 (Comune)					ANNO 2 Curriculum: Diplomatic and Area Studies					ANNO 2 Curriculum: Studi Euro-Mediterranei													
			SFS/06	SFS/09	GGG/02	M	LING/12	SFS/05	SFS/04	SFS/03	SFS/02	SFS/01	NS	SFS/06	IUS/13	SFS/12	SFS/14	NS	M-STO/04	IUS/14	SFS/03	L-OR/10	NN			
			Storia internazionale contemporanea (9CFU)	Sociologia dello sviluppo (6 CFU)	geografia dello sviluppo (6 CFU)	lingua inglese 2 (6 CFU)	Indicatori socio-economici (6 CFU)	International and development economics (6 CFU)	Relazioni internazionali (6 CFU)	Utilitari competenze linguistiche 2 (6 CFU)	European integration (6 CFU)	Law of International Organization (6 CFU)	Contemporary Africa (6 CFU)	Contemporary China/Politica internazionale dell'Asia	Prova finale (21 CFU)	Storia del Mediterraneo contemporaneo (6 CFU)	Diritto dell'Unione Europea avanzato (6 CFU)	Mondo arabo contemporaneo (6 CFU)	Prova finale (21 CFU)							
Essere in grado di agire secondo un principio di responsabilità e di non discriminazione			X								X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
D: ABILITÀ NELLA COMUNICAZIONE																										
Possedere la capacità di redigere rapporti e relazioni sui temi e attività di ricerca			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
Sapere comunicare in pubblico			X			X				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
Sapere gestire la comunicazione istituzionale in un'ottica di trasparenza dell'azione pubblica, secondo i principi che disciplinano le attività di informazione e di comunicazione delle Pubbliche						X			X	X	X	X					X	X								
Essere in grado di utilizzare la lingua inglese, con riferimento anche a lessici disciplinari						X		X			X	X	X	X	X								X			
Essere in grado di utilizzare una seconda lingua straniera tra quelle impartite, con riferimento anche a lessici disciplinari.									X						X								X			
E: CAPACITÀ DI APPRENDERE																										
Avere la capacità di apprendimento per un costante aggiornamento (anche lavorativo), metodologico e contenutistico.			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
Avere la capacità di apprendimento per procedere alla selezione e all'analisi dei dati oggetto del proprio studio, nonché alla loro elaborazione			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
Avere la capacità di apprendimento per l'accesso sia a percorsi avanzati di perfezionamento, anche all'estero, sia a master di 2° livello come anche ai dottorati attivi nei settori delle politiche e delle relazioni internazionali, degli studi europei ed extraeuropei, della cooperazione internazionale			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		

X: questa competenza è sviluppata e verificata e fa parte dei risultati dell'apprendimento della unità didattica indicata in colonna



ALLEGATI

Descrittori di Dublino

I Descrittori di Dublino per la definizione dei risultati di apprendimento dei CdS sono stati costruiti tenendo conto delle seguenti dimensioni: *acquisizione del sapere, applicazione del sapere, sviluppo della capacità critica e di analisi* (ovvero capacità di operare scelte mirate), *capacità di trasmettere quanto si è appreso, capacità di proseguire l'apprendimento in modo autonomo*.

Queste dimensioni, profondamente interconnesse, sono declinate all'interno di una singola disciplina, campo di studio o settore professionale, in base al modo in cui l'apprendimento viene sviluppato in quello specifico ambito.

I risultati di apprendimento descrivono ciò che lo studente dovrà sapere, comprendere ed essere in grado di dimostrare al termine del processo di apprendimento. Queste competenze generali si applicano a tutte le aree di studio e possono essere così riassunte: *capacità di fare ricerca, di lavorare in gruppo, di pianificare e gestire progetti o specifiche attività; capacità di risolvere problemi, di sviluppare idee in modo originale e creativo; capacità argomentative, analitiche e di sintesi*.

I Descrittori di Dublino vengono di seguito analizzati relativamente ai due cicli di laurea:

A) Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

- Laurea: dimostrare di avere conoscenze e capacità di comprensione in un campo di studi di un livello post secondario, anche rispetto ad alcuni temi d'avanguardia nel proprio campo di studio, con il supporto di libri di testo avanzati;
- Laurea Magistrale: dimostrare conoscenze e capacità di comprensione che estendono e/o rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo e consentono di elaborare e/o applicare idee originali, spesso in un contesto di ricerca.

B) Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

- Laurea: essere in grado di applicare le conoscenze acquisite in modo competente e riflessivo; possedere competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni, sia per risolvere problemi e applicare tecniche e metodi nell'ambito del proprio campo di studi;
- Laurea Magistrale: risolvere problemi in ambiti nuovi o non familiari, inseriti in contesti più ampi (o interdisciplinari), connessi al rispettivo settore di studio.

C) Autonomia di giudizio (making judgements)



- Laurea: raccogliere ed interpretare i dati utili a determinare giudizi in forma autonoma, compresa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi;
- Laurea Magistrale: integrare le conoscenze e gestire la complessità; formulare giudizi anche in presenza di informazioni limitate o incomplete; riflettere sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione di determinate conoscenze e giudizi.

D) Abilità comunicative (communication skills)

- Laurea: comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non;
- Laurea Magistrale: comunicare conoscenze essendo in grado di illustrare i processi che hanno condotto alla loro acquisizione a interlocutori specialisti e non specialisti.

E) Capacità di apprendimento (learning skills)

- Laurea: sviluppare le competenze necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia;
- Laurea Magistrale: studiare in un modo auto-gestito o autonomo.